



## **SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1

(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

**VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)**

**ZONA DI MUGNANA - VALLI DI CINTOIA - DUDDA -  
VECCHIMAGGIO - SUGAME - CONVERTORE - UZZANO  
SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI**

**CODICE REGIONALE:** 9048199  
**CODICE MINISTERIALE:** 90078  
**GAZZETTA UFFICIALE:** N. 292 DEL 9 NOVEMBRE 1974

**PROVINCIA:** FIRENZE  
**COMUNE:** GREVE IN CHIANTI

**AGOSTO 2012**



## Motivazione

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un esempio mirabile di ambiente paesaggistico in cui è nota essenziale la spontanea fusione e concordanza fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano. Detta zona è costituita da due valli: a nord la valle Mugnana-Cintoia, La Panca, con caratteristiche di zona più fredda, essendo la valle piuttosto stretta con orografia a carattere maggiormente montano, dato che le quote arrivano fino a 795 metri. Questa valle è ricca di antichi nuclei fortificati, di castelli, come ad esempio Mugnana, Sezzate e Castello, piccoli agglomerati umani chiusi da mura e inerpicati sui costoni dei monti; l'altra valle invece, che può denominarsi la valle di Uzzano, prelude al vero paesaggio chiantigiano perché in essa il bosco lascia rapidamente il posto alle quote più basse, alla vite ed all'olivo. Qui si trova l'antica villa di Uzzano che, benché rimaneggiata, mantiene ancora parte dell'antica cinta di difesa e qualche resto di fabbricato colonico molto antico. Adiacente alla villa vi è un bel parco costituito in massima parte da pino da pinoli, lecci, maestosi cedri ed un esemplare di sequoia.

## Identificazione dell'area vincolata

Tale zona è delimitata nel modo seguente: dal bivio che dalla via delle Bolle va a Vicchiomaggio (quota 304) si risale verso nord fino a quota 280; si lascia poi la strada ed il confine passa a ponente di essa seguendo vie poderali per villa la Valle, fattoria di Giobboldi, podere Olmastrino, dopo la quale località si segue il confine della zona di particolare interesse che il piano di fabbricazione comunale ha individuato fra il km. 20 e Chiochio. Dalla località Chiochio si segue la via che mena a Mugnana e ci si distacca da essa all'altezza di villa Paradiso, poi si segue un sentiero che va a quota 243, 262, 189 e quindi si segue un sentiero che traversa il borro delle Cantine, che incrocia un altro sentiero proveniente dalla località S. Martino per case Pilli, si segue poi una serie di strade boschive e sentieri che passano per le quote 341, 349, 560, Borro di Valle-maggiore, quota 512, Buca di Pedimo, Bosco del semolino, Borro delle Cannucce, quota 590, La Cappella, Fonte al Gallo, quota 519, Borro di Facetano, case il Poggio, casa Capeme (quota 463), quindi si arriva a una strada proveniente dalla località La Panca a quota 441, la si segue per circa 330 metri, poi il confine si sovrappone ad un sentiero che va ad incrociare una via carrozzabile proveniente da casa Rugliano. Si segue per 250 metri tale strada in direzione nord, poi a quota 552 la si abbandona e seguendo sentieri e vie poderali si passa a sud delle Convertoie, si aggira a sud ovest la villa di Uzzano ed il suo boscoparco, si segue poi il Borro Serra, si va a quota 297, poi verso villa Terreni, case Bonille (quota 267), poi a nord di villa Casale, il podere Scopetino e si va al ponte di Rimaggio sulla strada Testi-Greve che si segue fino a quota 182, sotto l'altura di Vicchiomaggio e di lì si arriva a quota 304, da cui è partita la descrizione di questi confini.

## Segmentazione del perimetro\*

<b>A</b>	DAL BIVIO CHE DALLA VIA DELLE BOLLE VA A VICCHIAMAGGIO (QUOTA 304) SI RISALE VERSO NORD FINO A QUOTA 280
<b>B</b>	SI LASCIA POI LA STRADA ED IL CONFINE PASSA A PONENTE DI ESSA SEGUENDO VIE PODERALI PER VILLA LA VALLE
<b>C</b>	FATTORIA DI GIOBBOLI, PODERE OLMASTRINO
<b>D</b>	DOPO LA QUALE LOCALITÀ SI SEGUE IL CONFINE DELLA ZONA DI PARTICOLARE INTERESSE CHE IL PIANO DI FABBRICAZIONE COMUNALE HA INDIVIDUATO FRA IL KM. 20 E CHIOCCHIO
<b>E</b>	DALLA LOCALITÀ CHIOCCHIO SI SEGUE LA VIA CHE MENA A MUGNANA E CI SI DISTACCA DA ESSA ALL'ALTEZZA DI VILLA PARADISO
<b>F</b>	POI SI SEGUE UN SENTIERO CHE VA A QUOTA 243, 262, 189
<b>G</b>	E QUINDI SI SEGUE UN SENTIERO CHE TRAVERSA IL BORRO DELLE CANTINE, CHE INCROCIA UN ALTRO SENTIERO PROVENIENTE DALLA LOCALITÀ S. MARTINO PER CASE PILLI, SI SEGUE POI UNA SERIE DI STRADE BOSCHIVE E SENTIERI CHE PASSANO PER LE QUOTE 341, 349, 560, BORRO DI VALLE-MAGGIORE, QUOTA 512, BUCIA DI PEDIMO
<b>H</b>	BOSCO DEL SEMOLINO, BORRO DELLE CANNUCCE, QUOTA 590, LA CAPPELLA
<b>I</b>	FONTE AL GALLO, QUOTA 519, BORRO DI FACETANO
<b>L</b>	CASE IL POGGIO, CASA CAPEME (QUOTA 463)
<b>M</b>	QUINDI SI ARRIVA A UNA STRADA PROVENIENTE DALLA LOCALITÀ LA PANCA A QUOTA 441
<b>N</b>	LA SI SEGUE PER CIRCA 330 METRI
<b>O</b>	POI IL CONFINE SI SOVRAPPONE AD UN SENTIERO CHE VA AD INCROCIARE UNA VIA CARROZZABILE PROVENIENTE DA CASA RUGLIANO
<b>P</b>	SI SEGUE PER 250 METRI TALE STRADA IN DIREZIONE NORD, POI A QUOTA 552 LA SI ABBANDONA
<b>Q</b>	E SEGUENDO SENTIERI E VIE PODERALI SI PASSA A SUD DELLE CONVERTOIE, SI AGGIRA A SUD OVEST LA VILLA DI UZZANO ED IL SUO BOSCO PARCO
<b>R</b>	SI SEGUE POI IL BORRO SERRA
<b>S</b>	SI VA A QUOTA 297
<b>T</b>	POI VERSO VILLA TERRENI
<b>U</b>	CASE BONILLE (QUOTA 267)
<b>V</b>	POI A NORD DI VILLA CASALE, IL PODERE SCOPETINO
<b>W</b>	E SI VA AL PONTE DI RIMAGGIO SULLA STRADA TESTI-GREVE
<b>X</b>	CHE SI SEGUE FINO A QUOTA 182, SOTTO L'ALTURA DI VICCHIAMAGGIO
<b>Y</b>	E DI LÌ SI ARRIVA A QUOTA 304, DA CUI È PARTITA LA DESCRIZIONE DI QUESTI CONFINI

## Note

**Poiché la maggior parte degli elementi cui si riferisce la descrizione dell'area vincolata attualmente non esistono più, e mancando la planimetria allegata al**

\* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



**fascicolo del provvedimento, si è confrontata la cartografia IGM con la CTR e laddove quest'ultima mancava di elementi da poter seguire, la perimetrazione è stata effettuata sulla base della cartografia IGM.**

Tratto D: è stato tracciato sulla base della perimetrazione consultabile nel sito del SITAP (Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico) del MiBAC.

Tratto G: i toponimi "Borro delle Cantine" e "Buca di Pedimo" risultano essere in CTR, rispettivamente, "Borro del Ponticello" e "Buca Pedino".

Tratto H: i toponimi "Borro delle Cannucce" e "la Cappella" risultano essere in CTR, rispettivamente, "Borro di Monte Maggio" e "la Cappelletta".

Tratto I: il toponimo "Borro di Facetano" risulta essere in CTR "Borro di Facetana".

Tratto L: il toponimo "Case il Poggio" non è presente in CTR.

Tratto O: Il toponimo "Casa Rugliano" risulta essere in CTR "Casa Rugliana".

Tratto R: il "Borro Serra" risulta essere in CTR "Borro di Uzzano".

Tratto T: la "Villa Terreni" risulta essere in CTR "Fattoria Terreno".

## Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 27 APRILE 1974

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Greve.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 25 gennaio 1972, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona sita nel territorio comunale di Greve, così denominata: Mugnana - Valli di Cintoia - Dudda - Vecchimaggio - Sugame - Convertore - Uzzano;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Greve;

vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal sindaco del comune di Greve, in persona del sig. Giuliano Sottani, opposizione che si dichiara respinta;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo, da parte del proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un esempio mirabile di ambiente paesaggistico in cui è nota essenziale la spontanea fusione e concordanza fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano. Detta zona è costituita da due valli: a nord la valle Mugnana-Cintoia, La Panca, con caratteristiche di zona più fredda, essendo la valle piuttosto stretta con orografia a carattere maggiormente montano, dato che le quote arrivano fino a 795 metri. Questa valle è ricca di antichi nuclei fortificati, di castelli, come ad esempio Mugnana, Sezzate e Castello, piccoli agglomerati umani chiusi da mura e inerpicati sui costoni dei monti; l'altra valle invece, che può denominarsi la valle di Uzzano, prelude al vero paesaggio chiantigiano perché in essa il bosco lascia rapidamente il posto alle quote più basse, alla vite ed all'olivo. Qui si trova l'antica villa di Uzzano che, benché rimaneggiata, mantiene ancora parte dell'antica cinta di difesa e qualche resto di fabbricato colonico molto antico. Adiacente alla villa vi è un bel parco costituito in massima parte da pino da pinoli, lecci, maestosi cedri ed un esemplare di sequoia;

decreta:



la zona Mugnana - Valli di Cintoia - Dudda, Vecchimaggio - Sugame - Convertore - Uzzano, sita nel territorio del comune di Greve, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n.1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: dal bivio che dalla via delle Bolle va a Vicchiomaggio (quota 304) si risale verso nord fino a quota 280; si lascia poi la strada ed il confine passa a ponente di essa seguendo vie poderali per villa la Valle, fattoria di Giobboldi, podere Olmastrino, dopo la quale località si segue il confine della zona di particolare interesse che il piano di fabbricazione comunale ha individuato fra il km. 20 e Chiocchio. Dalla località Chiocchio si segue la via che mena a Mugnana e ci si distacca da essa all'altezza di villa Paradiso, poi si segue un sentiero che va a quota 243, 262, 189 e quindi si segue un sentiero che traversa il borro delle Cantine, che incrocia un altro sentiero proveniente dalla località S. Martino per case Pilli, si segue poi una serie di strade boschive e sentieri che passano per le quote 341, 349, 560, Borro di Valle-maggiore, quota 512, Buca di Pedimo, Bosco del semolino, Borro delle Cannucce, quota 590, La Cappella, Fonte al Gallo, quota 519, Borro di Facetano, case il Poggio, casa Capeme (quota 463), quindi si arriva a una strada proveniente dalla località La Panca a quota 441, la si segue per circa 330 metri, poi il confine si sovrappone ad un sentiero che va ad incrociare una via carrozzabile proveniente da casa Rugliano. Si segue per 250 metri tale strada in direzione nord, poi a quota 552 la si abbandona e seguendo sentieri e vie poderali si passa a sud delle Convertorie, si aggira a sud ovest la villa di Uzzano ed il suo boscoparco, si segue poi il Borro Serra, si va a quota 297, poi verso villa Terreni, case Bonille (quota 267), poi a nord di villa Casale, il podere Scopetino e si va al ponte di Rimaggio sulla strada Testi-Greve che si segue fino a quota 182, sotto l'altura di Vicchiomaggio e di lì si arriva a quota 304, da cui è partita la descrizione di questi confini.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Greve provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 27 aprile 1974

Il Ministro: Lenoci



## Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

### COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

*Verbale della riunione tenuta in palazzo Pitti il 25 gennaio 1972*

Il giorno 25 gennaio 1972 si è riunita nei locali della soprintendenza ai monumenti la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

*(Omissis).*

La commissione doveva discutere il seguente ordine del giorno:

GREVE E FIGLINE VALDARNO.

*(Omissis).*

La soprintendenza ha individuato e delimitato quattro zone che comprendono le parti più interessanti e belle del territorio comunale di Greve, e di cui propone la tutela ai sensi della legge n. 1497 del 29 giugno 1939.

Queste zone possono così denominarsi:

I zona: valli di Cintola - Dudda - Mugnana - Vecchiomaggio - Sugame - Convertore - Uzzano;

II zona: Terrazzano - Colognole - Montefioralle;

III zona: Panzano - Pieve di S. Leonino;

IV zona: Lamole ed il suo Castello - Montagliari - Castellinuzza - Vignamaggio.

*(Omissis).*

Esaminate le carte, e le fotografie sia singole che in fotomontaggio, il presidente avv. Torricelli, dopo avere ringraziato il sindaco di Greve e l'amministrazione comunale che ha dimostrata una non comune sensibilità verso questi problemi, dichiara che a suo avviso non resta che procedere al voto sulla opportunità di includere negli elenchi delle cose tutelate ai sensi della legge n. 1497, art. 1, comma terzo e quarto le quattro zone sopra descritte

*(Omissis).*

Viene quindi messa ai voti la proposta di tutela della zona Mugnana - Cintoia - Dudda - Sugame - Convertore - Uzzano - Vecchiomaggio la cui delimitazione è allegata al presente verbale e di cui viene proposta la tutela perché essa presenta singolari caratteri di bellezza



silvana nella valle Mugnana - Cintoia - Dudda, bellezza naturale che cinge e fa ancor più risaltare quella degli antichi insediamenti di Sezzate, Cintoia, Mugnana, mentre nel lato sud i boschi si elevano fino al crinale della valle che inizia del passo del Sugame e scendono poi a intersecare i vigneti del fondo valle.

In questa seconda parte spiccano per interesse gli antichi centri delle Convertore, di Uzzano e numerose antiche case coloniche. Né sono da dimenticare le visuali godibili dalla strada Chiantigiana, specialmente nella zona di Chiocchio e di Giobbole.

Votano a favore tutti i commissari, e contro, con la precisazione più sopra detta il sindaco di Greve, sig. Sottani.

(*Omissis*).

(8187)